

Forever YOUNG

NOMOS GLASHÜTTE AMPLIA LA FAMIGLIA CLUB CAMPUS, DEDICATA ALLA NEW GENERATION, CON TRE NUOVI MODELLI. TUTTI AUTOMATICI E DOTATI, PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DEL BRAND, DI “CINTURINO” IN METALLO

di Diego Tamone - foto di Alessandro Neri



Nomos Glashütte è un piccolo brand senza complessi di inferiorità. La cosa, seppur apparentemente paradossale, è tutt'altro che impossibile e proprio la realtà sassone ne è la prova vivente. Perché anche se non si hanno dimensioni di business pari a quelle di tanti altri colossi del settore, anche se non si è parte di grandi holding del lusso dalle spalle larghe e dal portafoglio profondo, si può ugualmente avere voce in capitolo all'interno dell'industria orologiera. A patto naturalmente di avere tutte le credenziali, la credibilità e soprattutto la buona reputazione per poterlo fare.

La marca, nella “watch valley” teutonica, ci è arrivata quasi per ultima, solamente nel 1990, e si è subito ritagliata uno spazio importante. Ma la data di fondazione può ingannare. Perché qui, tecnicamente, dopo la caduta del muro di Berlino – il 9 novembre 1989 – tutto è ricominciato daccapo. Ed a voler essere puntigliosi, allora forse sarebbe corretto sottolineare che in realtà nell'era moderna, in quel di Glashütte, Nomos ci è arrivata per prima. Prima marca autenticamente tedesca ad aver ripreso l'attività in questo angolo di Sassonia, nell'aprile del 1990, dopo la fine del regime di unificazione dell'industria orologiera

imposto dai sovietici. Ma oltre che la prima è stata anche tra le poche ad aver scelto di prendere una strada unica e personale, senza condizionamenti di qualsivoglia natura. Per comprenderlo, senza essere esperti del settore, è sufficiente osservare una delle sue collezioni. Una a caso. E poi fare un raffronto con qualsiasi altra linea di prodotto nel catalogo di realtà a loro volta residenti nella zona. La percezione che si avrà allora di Nomos Glashütte sarà quella di trovarsi di fronte ad una sorta di straniero in patria. Ma ciò che più importa è che il coraggio di tale scelta, in poco meno di trent'anni, ha pagato i suoi dividendi. Ed oggi Nomos è universalmente apprezzata per la sua unicità e riconoscibilità.

CIÒ CHE PRENDE LA VIA DEL MONDO DALLA VECCHIA STAZIONE FERROVIARIA DI GLASHÜTTE (È QUI CHE IL BRAND HA LA PROPRIA SEDE DI RAPPRESENTANZA CON TANTO DI DIVISIONE COMMERCIALE E CENTRO SPEDIZIONI) È INEQUIVOCABILMENTE ED INCONFONDIBILMENTE NOMOS, senza margine di errore. Prendiamo ad esempio il nuovo Club Campus neomatik Ref. 765 presentato in queste pagine, una delle tre nuove referenze proposte dalla marca in questo 2019 all'interno di una collezione nata appena un paio di anni

fa. Un modello che, per essere connotato come “glashüttiano”, richiederebbe un generoso sforzo di fantasia. Un orologio fresco, disimpegnato, parte di una famiglia pensata dalla marca come incubatrice di regali perfetti per le prime occasioni importanti della vita: maggiore età, laurea, primo impiego. E di conseguenza coerentemente sostenibile dal punto di vista del prezzo. Nato esclusivamente in versione a carica manuale e nei diametri da 36 e 38,5 mm, ora il Club Campus si fa più importante. Non solo nelle dimensioni, 37 e 39,5 mm, ma anche nei dettagli e nei contenuti. Il più significativo è anticipato da una dicitura sul quadrante: neomatik. Un indizio che svela la presenza all'interno di uno dei movimenti di ultima generazione di Nomos Glashütte, nello specifico del calibro DUW 3001.

UN MOVIMENTO MECCANICO A CARICA AUTOMATICA INTRODOTTO NEL 2015, DECISAMENTE SOTTILE (3,2 MM DI SPESSORE) MA SOPRATTUTTO EQUIPAGGIATO CON IL SISTEMA DI SCAPPAMENTO PROPRIETARIO DEL BRAND lanciato appena un anno prima – il cosiddetto Nomos Swing System – la cui spirale è stata sviluppata a braccetto con l'università di Dresda, a fronte di un investimento di 11,4 milioni di euro. Altro aspet-



Grazie all'adozione del calibro automatico extra piatto DUW 3001 dello spessore di 3,2 mm, l'altezza della cassa risulta contenuta in soli 8,4 mm. **NELLA PAGINA A FIANCO:** Un close-up sul quadrante enfatizza l'immagine giovane del modello. Con indici in numeri arabi e romani in SuperLuminova blu.



Il nuovo Club Campus neomatik dotato di movimento automatico. Nell'immagine, la Ref. 765 con cassa da 39,5 mm di diametro. Una delle tre new entry della collezione. Il quadrante è bianco placcato argento, galvanizzato. Il prezzo al pubblico è di 2.380 euro.

Il fondello, in acciaio, nasce "pieno" per accogliere l'incisione di una dedica. Fino a quattro righe di testo, da 22 caratteri ciascuna. **IN BASSO:** Un dettaglio del nuovo "cinturino" in metallo, dettaglio inedito per Nomos Glashütte. Confortevole e dotato di sgancio rapido.

to, se ancora ce ne fosse bisogno, che fa di Nomos Glashütte un piccolo marchio dalle idee ben chiare, spesso controcorrente. Movimento che proprio in virtù di un'altezza ridotta ha consentito di mantenere pressoché inalterato lo spessore della cassa rispetto ai modelli a carica manuale.

Altra peculiarità della Ref. 765, il cinturino metallico, al debutto nelle collezioni Nomos. "Cinturino" e non bracciale, come la Casa tedesca lo definisce in virtù di una flessibilità e di un comfort al polso simile a quello garantito dalle allacciate in pelle o in tessuto. Un vero e proprio oggetto di design, costituito non da sottili maglie affiancate le une alle altre in parallelo, quanto da un unico filo metallico piatto e continuo, avvolto attorno ad un'anima interna di supporto. Per la cui realizzazione Nomos Glashütte si è dotata, neanche a dirlo, di una macchina per la



produzione in esclusiva, ospitata all'interno della manifattura. Un dettaglio apparentemente banale, ma tuttavia non trascurabile. Perché dalle parti della vecchia stazione il senso di appartenenza territoriale è decisamente spiccato, così come è sentita con orgoglio l'autosufficienza produttiva. A confermarlo, un dato emblematico: le norme che regolano l'utilizzo del marchio "Made in Glashütte" prevedono che almeno il 50% del valore del calibro sia prodotto in-house, quota che per Nomos arriva in alcuni casi – ed il DUW 3001 del nuovo Club Campus neomatik è uno di questi – a superare persino il 95%. 